

VERBALE N. 4
SEDUTA DEL 05/02/2026

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2026** (duemila ventisei) il giorno **5** (cinque) del mese di **febbraio**, la Commissione Affari Istituzionali è convocata alle ore 9:00, presso la Sala Firenze Capitale, al terzo piano di Palazzo Vecchio, secondo quanto previsto dall'art. 22 (in sede consultiva), per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Audizione Dott.ssa Francesca Vichi Segretaria Generale, con funzioni ad interim della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono presenti:

Serena Peccianti per la diretta streaming

Cristina Ceccarini per la segreteria di commissione.

È presente la Segretaria Generale, D.ssa Francesca Vichi.

Alle ore 9:00 sono presenti le/i Consigliere/Consiglieri: Lorenzo Masi, Beatrice Barbieri, Matteo Chelli, Cosimo Guccione, Luca Milani, Massimo Sabatini.

Alle ore 9:07 è presente il Consigliere: Nicola Armentano.

Assume la presidenza Lorenzo Masi in qualità di Presidente, , e verificata la presenza delle e dei seguenti Consigliere/Consiglieri che hanno firmato l'apposito foglio firme:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Lorenzo Masi	
Vicepresidente	Nicola Armentano	
Componente	Beatrice Barbieri	
Componente	Matteo Chelli	
Componente	Cosimo Guccione	
Componente	Luca Milani	
Componente	Vincenzo Maria Pizzolo	
Componente	Massimo Sabatini	

apre la seduta alle ore 9:08 essendo presente il numero legale.

La Commissione tratta il seguente argomento: Illustrazione della normative e delle funzioni riguardante il Segretario comunale.

Prende la parola la D.ssa Vichi e premette che il segretario comunale ha visto mutare profondamente, nel corso degli ultimi ventinove anni, il proprio ruolo e i propri compiti all'interno dell'Ente locale.

Fondamentale per la configurazione dell'attuale ruolo del segretario è stata l'elezione diretta del Sindaco prima e la cd. "riforma Bassanini" del maggio 1997 poi, che hanno ridisegnato i contorni delle funzioni e del ruolo del Segretario comunale. La legge Bassanini (L. 15 maggio 1997, n. 127) ne riformò la modalità di nomina, rimettendola alla scelta dei sindaci, operata nell'ambito del relativo albo istituito presso il Ministero dell'Interno, senza essere vincolati all'ordine della graduatoria. Questa legge volle accentuare in tal modo il rapporto fiduciario di questa figura con il capo dell'amministrazione.

Alle ore 9:13 è presente il Consigliere: Giovanni Gandolfo.

La D.ssa Vichi prosegue dicendo che l'accesso alla carriera di Segretario comunale e la sua funzione sono disciplinate dall'ordinamento giuridico italiano. Egli dipende dal Ministero dell'Interno pur prestando servizio presso l'ente locale dove svolge il ruolo cardine di garanzia e conformità dell'azione amministrativa con funzioni di assistenza qualificata giuridico-amministrativa agli organi dell'ente. È pubblico ufficiale nel curare la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e della Giunta, è notaio per gli atti pubblici redatti nell'interesse dell'ente, ed è, anche garante dell'imparzialità, dell'anticorruzione e della trasparenza dell'azione amministrativa.

In qualità di dirigente apicale sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il TU enti locali agli artt. 97 e ss. (d.lgs. n. 267/2000) ne ha poi disciplinato in maniera unitaria il ruolo e le funzioni, l'istituzione dell'albo e all'art. 99 la nomina, che per l'appunto ha durata corrispondente a quella del mandato del vertice di governo dell'ente, e l'incarico cessa automaticamente al termine del mandato di esso.

Oltre alle funzioni di cui agli artt. 97 e ss. del TU enti locali, ulteriori funzioni si ricavano dai regolamenti comunali sui controlli interni ai sensi dell'art. 147 e ss. della stessa legge.

La suddivisione delle sedi di segreteria varia in base al numero della popolazione residente. La progressione di carriera è articolata. Essa avviene in prima nomina, dopo aver superato un apposito concorso nazionale e un corso-concorso pubblico per esami presso il ministero dell'interno, per cui il neosegretario entra in servizio nelle sedi di fascia C, quella con popolazione fino a 3.000 abitanti. Poi di biennio in biennio di permanenza in ciascuna classe di sede si può accedere alle sedi di fascia superiore sempre previo superamento di corso concorso del Ministero dell'interno.

Prendono la parola i Consiglieri: Milani (sottolinea l'importanza di avere una Segretaria comunale in convenzione con la Città Metropolitana perché ciò favorisce la continuità amministrativa tra l'ente capoluogo e i restanti comuni dell'area metropolitana ad esempio per il settore trasportistico); Armentano e Guccione (sottolineano la criticità nell'individuazione dei segretari comunali per i piccoli comuni).

La Segretaria risponde che la fuga dei segretari dagli enti locali risponde alla più ampia criticità che colpisce i dipendenti di tali enti, come è stato evidenziato anche da un recente convegno di Anci. Nella fattispecie nei piccoli comuni il neosegretario si trova ad affrontare spesso una situazione particolarmente disagiata con il peso di amministrazioni solitamente prive dell'essenziale: poche risorse economiche, carenza di personale qualificato, piante organiche ridotte o quasi inesistenti, e così via. In tali dimensioni diventa difficile fare e gestire gli appalti, la programmazione urbanistica, dei rifiuti, erogare i servizi sociali, in quanto tutto o

quasi finisce per gravare sulle spalle dei segretari comunali. E a fronte del gravoso impegno necessario, con responsabilità concentrate su quella figura seppure a copertura di una comunità contenuta, nei piccoli comuni il segretario viene a percepire una retribuzione inferiore che spesso viene avvertita come inadeguata. Ciò perché la gestione di quella realtà risulta complessa e va ben oltre il coordinamento fino ad avocare a sé svariate funzioni dirigenziali, che in enti di medie dimensioni sono affidate ai responsabili di area, di cui il segretario si limita a sovrintendere le scelte.

Spesso, poi, tali piccoli enti si associano mediante le “convenzioni di segreteria” poiché i piccoli enti non riescono a sostenere da soli la spesa per l’assunzione di un segretario comunale, e quindi un unico segretario deve sovrintendere a più enti e spostarsi di continuo sul territorio.

Per quanto concerne la Città Metropolitana di Firenze questa ha anche una funzione di supporto per i piccoli comuni dell’area metropolitana. In accordo con il Direttore Generale metropolitano l’idea è quella di promuovere convenzioni tra piccoli comuni per usufruire, per esempio, del servizio dell’Avvocatura della Città Metropolitana che altrimenti non sono in grado di istituire singolarmente.

Alle ore 9:55 esce il Consigliere: Armentano.

Il presidente Masi chiede il motivo dell’oscuramento dei contatti dalla rubrica online del Comune di Firenze.

La D.ssa Vichi risponde che questa è una previsione contenuta in una Delibera di ANAC a cui le pubbliche amministrazioni si sono dovute adeguare.

Prima di chiudere la seduta il Presidente Masi ricorda che mercoledì 11 febbraio alle ore 14:30 è prevista una seduta straordinaria della Commissione in seduta congiunta con il Comune di Milano per affrontare il tema della partecipazione.

Il Presidente Masi chiude la seduta alle ore 10:03.

Alla seduta hanno partecipato le/i seguenti Consigliere/Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Lorenzo Masi	
Vicepresidente	Nicola Armentano	
Componente	Beatrice Barbieri	
Componente	Matteo Chelli	
Componente	Giovanni Gandolfo	
Componente	Cosimo Guccione	
Componente	Luca Milani	
Componente	Massimo Sabatini	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 12/02/2026

La Segretaria
Cristina Ceccarini

Il Presidente
Avv. Lorenzo Masi